

APPROFONDIMENTI E SCHEDE ARTISTI E IMMAGINI



PASTICCINO, 2021

Mogano verniciato, uncinetto di lana fatto a mano, ornamenti e poliestere, cm 167x64x50

Provenienza GALLERIA Mimmo Scognamiglio Arte Contemporanea Milano

Joana Vasconcelos

Nata nel 1971, Joana Vasconcelos è un'artista visiva portoghese attiva da oltre trent'anni, il cui lavoro si distingue per l'impiego di una straordinaria varietà di tecniche e materiali.

Nota per sculture monumentali e installazioni immersive, usa materiali e tecniche diverse. Rielabora oggetti quotidiani, rinnovando il concetto di arte applicata in chiave contemporanea.

Il suo lavoro mette in dialogo privato e pubblico, tradizione e cultura popolare. Affronta con ironia temi come identità, consumismo e condizione femminile. Prima donna a esporre alla Reggia

di Versailles e al Guggenheim Bilbao, è presente in importanti mostre internazionali.



ETUDE EN BLANC III, 2017

Tessuto, cm.50x40

Provenienza Primo Marella Gallery Milano

Joel Andrianomearisoa

Nato nel 1977 ad Antananarivo nel Madagascar vive e lavora in Francia a Parigi e nel Madagascar. Joel Andrianomearisoa contamina i generi e gli stili: non si definisce né sarto né architetto né cineasta, né designer o artista: Attraverso il suo intuito, fa venir fuori questo spirito di fondo che attraversa le espressioni artistiche della nostra epoca: il fare là dove si ha voglia di fare senza troppi problemi, lasciando da parte la carriera professionale.



BLOOM, 2022

Tessuto, african wax, print fabric, cm.115x56x66

Provenienza Primo Marella Gallery Milano

Samuel Nnorom

nato nel 1990 a Isiukwuato (Abia, Nigeria), vive e lavora in Nigeria.

Laureato in scultura all'Università di Jos, sta completando un master all'Università della Nigeria, Nsukka. Ha vinto il Concorso Nazionale d'Arte (2010, 2012) e più premi al Life in My City Art Festival (2016–2019). Nel 2019 è stato primo vincitore all'Icreate Africa (categoria lavorazione della pelle).

Ha partecipato a workshop e mostre internazionali, ottenendo riconoscimenti come il Royal Over-Sea League Award (2022). Appartenente alla New Nsukka School, esplora tessuti Okirika e Ankara con tecniche scultoree, riflettendo su temi sociopolitici.



Untitled #19 del ciclo **NOMAD CHANTS, 2019**

Capelli sintetici su tela, (105cm x60 x 3)

Provenienza The Flat - Massimo Carasi, Gallery Milano

Hiva Alizadeh

Nomad Chants canto nomade: la prima personale in Europa dell'artista curdo-iraniano (Kerman, 1989) alla galleria The Flat – Massimo Carasi affonda le radici nella Persia e nella sua millenaria tradizione della tessitura dei tappeti Kerman, ma lo fa con un piglio cosmopolita, “glocale” e psichelico. Negli arazzi di Alizadeh, tessuti con *extension* di capelli sintetici, poi composti in vibranti palette dai colori fluo, Oriente e Occidente s'incontrano generando una complessa trama percettiva. Dalla morfologia e dai colori del paesaggio iraniano attraversato dalle popolazioni nomadi in viaggio al linguaggio in pixel tipico della cultura digitale, dai pattern delle piastrelle delle moschee ai riflessi caleidoscopici che queste proiettano sul

pavimento: le sorgenti dell'ispirazione dell'artista intrecciano una “pittura” senza tempo, scandita da fibre di produzione industriale e da tonalità acide, che incolla lo sguardo alle pareti.



Dalla sinergia tra Anna Ray e Giuseppe Coco è nata

NATURA MORTA CON FIORI E RAMO, Assemblage di due opere

Anna Ray: Blessures, 2012, 65 x 80 x 20 cm, cotone, pittura ad olio, compensato, punto a mano e a macchina Giuseppe Coco: Senza titolo, 2020, 200 cm x 100 cm, tecnica mista, olio e foglia d'oro su tela, rami vegetali.

Anna Ray

Dopo la visita allo studio di Giuseppe Coco nel 2010, Anna Ray torna alla pittura a olio, integrandola con ricami e tessuti.

Il pigmento, trasferito manualmente sulla tela, genera forme che evocano fiori, femminilità e una natura effimera e corporea. Il ramo inseri

to da Coco rappresenta invece mascolinità, forza e permanenza, mentre l'oro suggerisce energia e luce eterna.

Giuseppe Coco (Randazzo, 1954), formato all'Accademia di Brera, opera tra pittura, scultura e installazione, con mostre in Italia e all'estero.

Ha collaborato con l'Associazione Arte&Arte, dirigendo progetti come Miniartetextil e Altre-pagine.

La loro opera comune nasce come dialogo tra opposti complementari (Anima/Animus, Yin/Yang), sintetizzato in *Natura morta con fiori e ramo*.



**LOS HERALDOS NEGROS" (GLI ARALDI NERI)" 2005
dettaglio**

Carta crespa filata e tessuto, cm. 270 x 230 x 20

Kela Cremaschi nasce nel 1940 a Mendoza, è di nazionalità italo-argentina. Nel 1964 si laurea all'Università di Cuyo, a Mendoza in Argentina. E' professoressa di arti plastiche e di tessitura.

Vive e lavora a Como.



SIPARIO, 2022

Stoffa e corde cm. 400 x 300, **provenienza APALAZZOGALLERY Brescia**

Paolo Gonzato vive e lavora a Milano. Il suo lavoro, da sempre rivolto alla trasformazione e alla marginalità, si occupa di dinamiche recessive e di sospensione. A questo proposito dal 2003 realizza una serie dal titolo OUT OF STOCK, la più recente BARACCHE e altri gruppi di lavori. Declinando la sua ricerca attraverso l'impiego di vari media, sulla base del concetto di arte estesa, Gonzato si interfaccia con design, collaborazioni, editoria e moda. I suoi lavori sono presenti in collezioni pubbliche e private italiane e internazionali. Ha preso parte a

progetti della Biennale arte e architettura di Venezia e Berlino oltre che a residenze artistiche, premi e tenendo workshop in musei e istituzioni.

KASKADE (V.1), 2023,

acrilico, filo (6 chilometri), acciaio, specchi, 100 x 200 x 300 cm

Katharina Lehmann nata in Siberia occidentale si trasferisce in Germania nel 2001, studia design della comunicazione a Monaco e in Finlandia. Ha ottenuto premi e borse di studio, tra cui il sostegno della Città di Monaco e della Fondazione von Steiner (2021). Nel 2019-20 è in residenza d'artista allo Swatch Art Peace Hotel di Shanghai. Le sue opere sono esposte a livello internazionale; vive e lavora a Monaco, dove ha co-fondato L'appartement 58.



QUALI COLOMBE, 2025

cm 90 x 258, tecnica mista: acrilico, pigmenti, garza, filo metallico su legno



Linda Pellegrini, nata a Milano, si forma tra Istituto d'Arte del Castello Sforzesco, Accademia di Belle Arti di Brera e in Statale in Storia dell'Arte. Collabora con G. Vittorio Parisi, Mario Molteni e Medhat Shafik, esponendo in Italia e in Europa; insegna a Bari e Cuneo. La sua ricerca unisce pittura e scultura in chiave astratta e materica. Ispirata al canto V dell'Inferno di Dante Alighieri, realizza un polittico tessile e metallico. L'opera evoca, in forma poetica, l'amore sospeso di Paolo e Francesca.

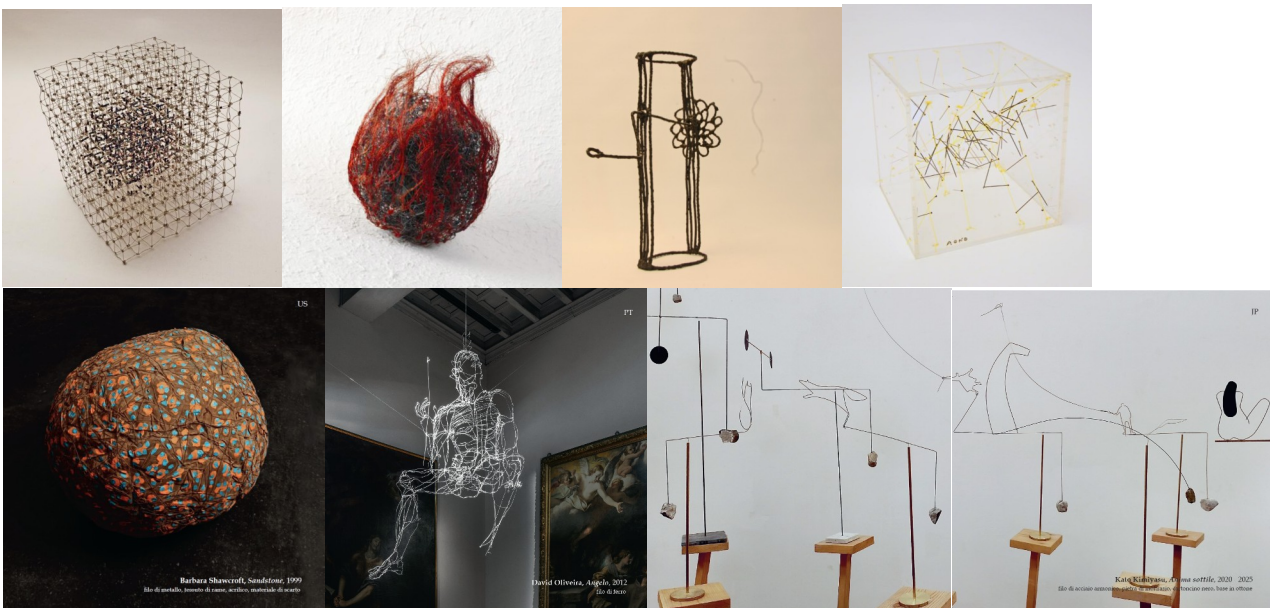
INIZIATIVE COLLATERALI

Alcuni altri spazi della città verranno interessati da esposizioni e piccole mostre organizzate dall'Associazione Arte&Arte.

MINI_IRON_DESIGNPUNTOZERO via F. Nannetti 10 A
Inaugurazione 14 maggio – ore 19.00 - Dal 14 maggio al 7 giugno

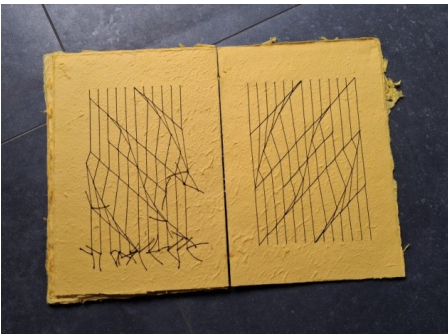


- libreria con inserimento dei 18 minitessili in metallo provenienti dalla collezione dell'Associazione Arte&Arte, esposti a Lecco nell'ambito della mostra *Ironcraft. Mostra internazionale di sculture in metallo*;
- poggiato sul tavolo in lamiera davanti alla libreria "Sandstone" di Barbara Shawcroft;
- installazioni di Kimiyasu Kato dal titolo "Anima sottile";
- installazione di David Oliveira dal titolo "Angelo".



Per BA Book:

- alle pareti opere di Mimmo Totaro: 3 pannelli con chiodi e fili;
- sui piani d'appoggio, libri d'artista di Mimmo Totaro.



Fuori dalle righe. Libri d'artista di Mimmo Totaro
Dal 19 maggio al 24 maggio
Inaugurazione 19 maggio ore 19.00



A&A – Albè & Associati Studio Legale, via Via Cellini 22, Busto Arsizio (VA)

TRAME MAGICHE – Marialuisa Sponga

Marialuisa Sponga sviluppa una ricerca centrata sulla materia e sulla dimensione tattile

Su prenotazione (lun-ven) al numero 0331.639176

inaugurazione 26 maggio h. 18.00

Dal 27 maggio al 12 giugno



Casa circondariale Busto Arsizio

Mostra Fotografica di Gin Angri sull'Ex Carcere di San Donnino a Como

Dal 10 maggio al 7 giugno

Inaugurazione il 10 maggio alle ore 18,00

La mostra fotografica sarà aperta al pubblico in giornate dedicate, con visite organizzate per gruppi, al fine di favorire la partecipazione del territorio locale e garantire un'esperienza di visita accogliente e guidata.

In ciascuna giornata saranno accolti fino a 3 gruppi da 15/20 persone.

La partecipazione sarà consentita esclusivamente previa prenotazione obbligatoria e invio anticipato dei documenti di identità richiesti a museibusto@comune.bustoarsizio.va.it **almeno 8 giorni prima della data scelta per la visita.** Le visite vedranno la partecipazione di tre detenuti, appositamente formati, che accoglieranno i visitatori e presenteranno la mostra.

Le visite si svolgeranno nelle seguenti date: 21 maggio, dalle 17:30 alle 18:45; 23 maggio, dalle 09:30 alle 11:15; 28 maggio, dalle 17:30 alle 18:45; 6 giugno, dalle 09:30 alle 11:15



Civiche Raccolte d'Arte di Palazzo Marliani Cicogna
10 maggio - 30 giugno

***W?re threads - Il filo in viaggio* di Emily Little**

nell'ambito di "Uno spazio per l'Arte"

Le opere nascono dalla formazione di **Emily Little** tra istituzioni internazionali e da un orientamento verso sculture leggere, non permanenti e sostenibili. Il suo approccio è empirico: esplora materiali quotidiani, spesso riciclati, per le loro qualità fisiche e visive, spingendone i limiti espressivi. Le esperienze in residenza in Irlanda e Finlandia hanno influenzato lo sviluppo della sua ricerca. La pratica unisce scultura e pittura, estendendone principi al tessile, dove manuale e industriale si incontrano. L'arte tessile diventa così un mezzo accessibile e democratico, capace di esprimere contenuti complessi. Le opere, infine, sono pensate come forme aperte, trasformabili nel tempo, in linea con una visione sostenibile del fare artistico.

Rep. U.S. n. 341 dell' 8 maggio 2026



**Sala gemella del Museo del Tessile e della Tradizione Industriale
Inaugurazione 10 maggio 2026 - ore 18.00**

10 maggio - 7 giugno

***Tessuto sociale* di Pino Ceriotti**

La mostra *“Tessuto Sociale”* di Pino Ceriotti si sviluppa come un percorso immersivo costruito con vecchi tessuti legati alla tradizione industriale del Nord Italia e della provincia di Varese, memoria di un mondo operaio e comunitario scomparso dagli anni '60 con il declino del settore.

Su queste superfici prendono forma ritratti di individui appartenenti a culture in via di estinzione, travolte da dinamiche globali legate al consumo, alle multinazionali e al capitale contemporaneo.

L'allestimento trasforma lo spazio in un ambiente sensoriale di quinte tessili sospese e attraversabili, un “bazar emozionale” che unisce materia, colore e suono, accogliendo momenti di musica, lettura e performance.

Il tessuto, da prodotto industriale, torna così materia viva ed espressiva, capace di connettere passato e presente e stimolare una riflessione condivisa sul nostro tempo.

Mostra proposta dall'Associazione Clinico-Culturale “Artelier”.